

Il Sapere che conta/Simon Ings parla del suo nuovo romanzo E di come la matematica può influenzare la nostra vita

di RENATO MINORE

«L'ARITMETICA mentale mi era familiare, i numeri, ma anche le date, i giorni, qualsiasi cosa avesse un andamento regolare, creavano colori nella mia mente. Non mi accadeva mai di dover fare calcoli: le risposte venivano da sole». Simon Ings, giovane scrittore inglese, quarantadue anni, fin dall'adolescenza ha avuto il dono della sinestesia, quel fenomeno per il quale un singolo senso evoca un insieme di risposte sensoriali che appartengono ad altre modalità. Gli capitava di vedere i numeri e di conseguenza di tirar fuori la radice quadrata di qualsiasi numero con estrema facilità. «E' un processo che si è interrotto a 17-18 anni. Non sono più stato in grado di fare quei calcoli». Uno dei personaggi del suo romanzo, *Il peso dei numeri* (Il Saggiatore) è affetto dallo stesso disturbo e in tutto il libro i numeri contano molto, moltissimo. Gli ultimi sessanta anni della nostra storia vengono raccontati attraverso lo zigzagare di personaggi, date e paesi diversi, senza connessioni visibili. 1965: l'astronauta Lowell con la moglie in Florida. 1998: a Portsmouth, seduto nella cabina del suo tir, Jinks passa in rassegna quarant'anni di pseudonimi, mentre sul televisore portatile le rivoluzioni attuali sono ridotte a barzellette e iniziative benefiche. Vede Richard Wilson e Kate Bush sulla Bbc, mentre nel retro del camion 58 immigrati clandestini stanno soffocando... Tutto ne *Il peso dei colori* si collega a un mondo che non ha più centro.

Ings: cosa è esattamente il "peso dei numeri"?
 «"Il peso dei numeri" significa raggiungere un numero sufficiente di persone nel mondo, connesse da una rete efficiente. E' crollato il concetto di un mondo spiegato attraverso l'ideologia rimpiazzata da numeri, concetti demografici che spiegano cambiamenti e spostamenti».

Perché *Il peso dei numeri* è contrario al fato?
 «Ho cercato di rappresentare un universo completamente ateo, privo di ogni forma di passione, al di là dei numeri. Mi piacerebbe eliminare anche la parola fato, porta con sé un'accezione di tipo religioso. I personaggi sono schiacciati dai modelli matematici che spiegano il mondo».

Il suo romanzo è una versione alternativa di sessanta anni di storia in cui senso, causa, effetto sono sostituiti da probabilità e connessioni? Il passato come fantascienza?

«Solo attraverso le coincidenze un individuo può recitare un ruolo negli eventi del mondo. La grandezza politica è un fatto che nessuno si aspetta, viene dall'alto. Il mio romanzo vuol far capire che la storia al giorno d'oggi può cavarsela benissimo senza gli individui. So-

Simon Ings (foto di Muriel Oasi) Lo scrittore inglese, 42 anni, è autore di un romanzo, "Il peso dei numeri", che analizza i rapporti tra scienza, religione, follia e progresso tecnologico



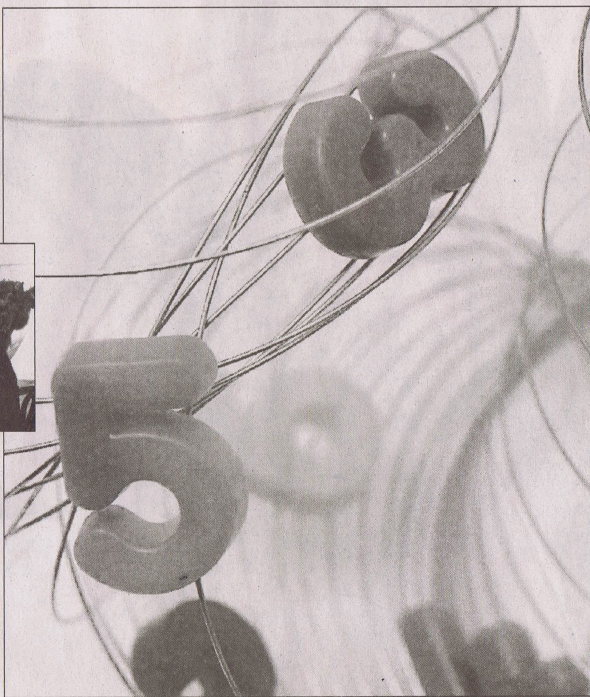
no pochi gli individui che fanno notare la loro voce diversa».

Lei allinea tutti i punti e lascia come scoperta l'impalcatura. Ha pensato a un puzzle in cui emerge l'architettura matematica della vicenda, come se le vite fossero guidate da una serie numerica?

«E' importante guardare al mondo con i concetti numerici testati dall'esperienza pur sapendo che è meglio, per capire certe situazioni, guardare il mondo con altre lenti. Se in un romanzo si descrive un lago e si dice che è fatto di idrogeno e ossigeno, è cosa corretta, ma inutile».

La matematica ci fa conoscere il mondo? E' oggettiva come conoscenza o è una creazione umana? Si può parlare di una irragionevole efficacia della matematica, creazione dell'uomo condizionato dal mondo esterno?

«Quando osserviamo qualche cosa con i nostri occhi, la capa-



VIE MAESTRE

Una Regina senza tempo

di MASSIMO DI FORTI

La Matematica è una Regina sul cui impero del Sapere non tramonta mai il sole. Simon Ings spiega nel suo nuovo romanzo quanto i numeri contino e influenzino le nostre vite. Giovanni Gallavotti, fisico della romana Università La Sapienza, è stato insignito della prestigiosa Medaglia Boltzmann per i suoi contributi alla meccanica statistica. E Roma si appresta ad ospitare uno straordinario Festival della Matematica fortemente voluto dal sindaco Veltroni, che offrirà una partecipazione internazionale tale da condurre sulle vette del pensiero e della Bellezza, come assicura il suo stesso titolo, irresistibile e seducente: "La bellezza dei numeri e i numeri della bellezza".

La Matematica è sintesi degli opposti. Sa essere sublime e concreta. In un'età di smarrimento e incertezze, non è trascurabile conforto farsi guidare dalla sua luce e dalla sua verità senza tempo. Sua Maestà può farci capire, in tutti i sensi, ciò che conta davvero.

to a un altro, quindi non facciamo altro che descriverlo senza spiegarne la causa. La Bibbia è un libro straordinario, per chi voglia avere a disposizione letteratura e scienza...».

Se la matematica prendesse il posto della religione nella scuola o nei media, il mondo diventerebbe più sensato?

«L'attitudine dell'uomo nei confronti della tecnologia è una attitudine fortemente religiosa. Mi è capitato spesso di parlare della tecnologia e della sua possibilità di bloccare il tempo, reale o virtuale. Ciò che avviene nella scienza con una forte carica spirituale e religiosa, ma poi viene analizzato con criteri razionali. Nessuno ammette che il vero motivo della crescita è la dismisura della tecnologia a bloccare un processo in atto. Cerchiamo di sfuggire all'ineluttabilità della morte. Cerchiamo di farlo smaterializzando cose concrete. Come il gramofono: ha visto ridursi le sue dimensioni di strumento della rete. Ci smaterializziamo per poter sopravvivere al tempo».

Ha una formula matematica per analizzare la nobile arte del gossip di cui era esperto come giornalista?

«Se la conoscessi sarei ricco, ma i media mi avrebbero già eliminato. I miei precedenti romanzi sono permeati da una forte parodia non più utile, oggi siamo arrivati a un livello tale di paranoia dei media che la gente ormai non ha più bisogno di un forte commento sociale, tanto lo avvia automaticamente...».

L'unica soluzione è il vecchio, buon luddismo...
 Ma oggi che la tecnologia rende infinitamente piccoli gli apparati, è molto difficile distruggere un microchip. Però sotto il Tamigi, all'interno di un vecchio canale di ventilazione, è stato collocato un tubo di fibre ottiche che supportano l'intera rete mondiale. Se qualcuno vuole venire con me, possiamo distruggere molto insieme».

«Questi pazzi pazzi numeri»

... di messa a fuoco non supera mai un centesimoppure abbiamo un quadro molto preciso di ciò che ci sta intorno su assenti per la maggior parte assolutamente corretti. Questi ultimi si basano sull'esperienza in cui abbiamo imparato a dare per scontate cose dimo-

strate vere. Immagazziniamo i dati e, sulla loro base, anche con un solo punto di messa a fuoco, si crea un mondo parallelo».

La scienza contemporanea non riesce a tramutarsi in immagini, concetti, comprensibili dal senso comune. Pen-

sa che la letteratura possa far meglio comprendere cose altrimenti incomprensibili per il senso comune?

«La letteratura esplora le domande sulla vita, sulla positività della vita. Inserire l'elemento scientifico aiuta? Ho l'idea che la letteratura sia di intral-

cio a chi cerchi spiegazioni scientifiche. Di spiegazioni scientifiche è molto difficile dare, bisogna partire dai dettagli, per superare la catena di cause alla base di ogni fenomeno. Possiamo avere una risposta per un fenomeno, ma non ci rendiamo conto che esso è lega-

Un saggio sul più famoso motore di ricerca del web Google, un mito a mille zeri

FENOMENI ON LINE

Wikipedia, l'enciclopedia con un milione di voci

C'è un'altra rivoluzione, che si affianca a quella dei motori di ricerca. E' quella di Wikipedia, l'enciclopedia on-line, fondata da Jimmy Wales, e basata su una filosofia che consente ad ogni utente di modificare e aggiornare le sue voci, vicine ad 1 milione nella versione inglese. Come osserva il giornalista del *New York Times* Thomas L. Friedman, nel volume *Il mondo è piatto* (Mondadori, 582 pagine, 22 euro), quello di Wikipedia «è uno dei siti più visitati di Internet, con 2,5 miliardi di visite mensili». Tuttavia, essendo basata su contenuti "community-based", creati dalla comunità degli internauti, pur all'interno di confini editoriali, ci s'interroga sulla sua affidabilità. Cionon-

re rispetto a quelli preesistenti, come AltaVista ed Excite, è in grado di produrre un fatturato che, nel 2006, si avvicina ai 3 miliardi di dollari. Secondo stime di eMarketer, considerati gisbalorditivi ritmi di crescita,

nel 2007 oltrepasserà i 5 miliardi. Come osserva John Battelle, noto giornalista nordamericano esperto di cultura digitale, nel libro *Google e gli altri* (Raffaello Cortina Editore, 395 pagine, 24,50 euro), la prospera



I due fondatori di "Google" Larry Page e Sergey Brin

stante, il ricorso all'enciclopedia on line sta trasformando il modo di studiare, lavorare e fare ricerca. Il successo di Wikipedia sta nella sua capacità di aggiornamento permanente (*wiki*, in hawaiano, significa "veloce"). E i dubbi sulla sua affidabilità sono risonanti dalla supervisione dei diritti interessati sulle voci.

R.Fab.

parabola della net-company californiana è strettamente apparenata con la legge dei grandi numeri. L'ormai sterminato popolo dei navigatori virtuali sfoglia miliardi di pagine e lascia le impronte dei *clickstream* (i flus-

si di ricerca) sui server al silicio (Google ne utilizza 150 mila). Ciò dà origine ad un enorme database. Un "panopticon", che controlla e registra pensieri e desideri degli esseri umani. Non stupisce, dunque, che i

governi si stiano interessando a questo mare magnum che cattura senza scampo gocce di privacy. L'amministrazione Bush, con il "Patriot Act", che ha avuto il placet del Congresso dopo l'attentato dell'11 settembre, ha dato carta bianca all'Fbi e alla National Security Agency per accedere agli archivi di Google, Yahoo e altri, pur staccandone i contenuti. E l'industria paga a peso d'oro le informazioni comportamentali, preziose per capire in anticipo cosa vendere alla gente (*web-marketing*). La ricerca a pagamento è sempre più praticata: con "Google Archive News Search", ad esempio, si può accedere agli archivi dei giornali. Non dimentichiamoci, poi, dei banner, le finestre pubblicitarie a pagamento. Ogni click può valere fino a mezzo dollaro e Google controlla oltre il 25% del mercato pubblicitario statunitense sul Web. Ciò spiega l'incredibile performance finanziaria del più affollato motore di ricerca.

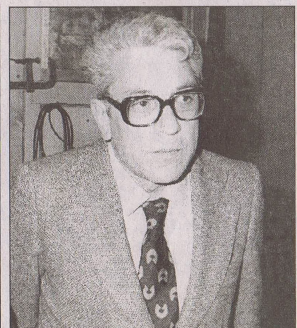
IN BREVE

Negli Usa due sarcofagi possibili tombe di Gesù: ma vengono contestati

Due sarcofagi scoperti nel 1980 a nord di Gerusalemme sono stati inviati dal Dipartimento israeliano per le antichità negli Stati Uniti, dove lunedì saranno esposti al pubblico nel contesto della presentazione di un documentario televisivo intitolato *La Tomba di Gesù*.

Gli autori James Cameron, il regista di *Titanic*, e Simcha Jacobovici sostengono di aver localizzato in maniera definitiva la grotta di sepoltura di Gesù e dei suoi familiari, presso Gerusalemme.

Ma la scoperta è stata contestata dall'archeologo israeliano Amos Kloner che ha detto: «Penso che la probabilità che si tratti della famiglia di Gesù sia quasi vicina a zero».



Addio a Giovanni Ferrara storico ed ex senatore

Lo storico Giovanni Ferrara, ex senatore repubblicano per varie legislature, è morto a Pavia all'età di 78 anni. I funerali si terranno lunedì 26 a Firenze. Zio del direttore del «Foglio» Giuliano Ferrara, Giovanni Ferrara è stato professore di storia antica all'Università di Firenze ed è stato con Enzo Siciliano al vertice del Gabinetto letterario e scientifico Vieusseux di Firenze. Ferrara è stato anche collaboratore del «Monday» di Mario Panunzio, del «Giorno» e di «Repubblica» e autore di vari libri.

E' morto Buchheim, autore di "U-Boot"

Lothar-Guenter Buchheim, autore del bestseller internazionale *U-Boot: il sommergibile*, da cui è stato tratto l'omonimo film del regista Wolfgang Petersen, è morto all'età di 89 anni a Bernried, in Baviera. Collezionista d'arte di grande fama e altrettanto famoso scrittore, Buchheim è autore di 30 romanzi. È stato *U-Boot: il sommergibile* a renderlo noto al grande pubblico. Il romanzo è diventato nel 1981 un kolossal cinematografico.

SOCIETÀ INTERNAZIONALE ASSUIME
ESPERTISSIMA CALL CENTER PER ATTIVITÀ NAZIONALE
 Assicurarvi euro 1.100,00 mensili più entusiasmati premi aggiuntivi su risultati raggiunti.
 Inviare CV via e-mail sevanarte@iscallnet.it o via fax 06/3224376 citando il Rif. 111

Ente di Previdenza affitta
 In Roma zona centrale, all'interno di un prestigioso complesso immobiliare, n° 2 stabili autonomi, cielo terra, a destinazione uffici di mq. 3500 e mq. 1300, ottimamente rifiniti e dotati di impianti di riscaldamento, condizionamento, televisivo, antintrusione, antincendio, TVCC, cabina MT/BT e ascensori. Possibilità di locare fino a 110 posti auto.
 Per informazioni telefonare ai numeri
06/47.48.6.320 / 316 / 328